

**COMUNE DI PADOVA**  
**Settore Opere Infrastrutturali – Manutenzioni – Arredo Urbano**  
**REALIZZAZIONE AREA DESTINATA ALLA**  
**PIANTUMAZIONE DI ALBERI PER I NUOVI NATI IN VIA**  
**ISONZO – PARCO INCLUSIVO SENSORIALE 2° LOTTO –**  
**LLPP OPI 2017/041**

**PROGETTO ESECUTIVO**  
**Relazione Generale descrittiva**

**Progettazione:**

**Arch. Luca Mosole** – Comune di Padova

Settore Opere Infrastrutturali –Manutenzioni–Arredo Urbano

Ufficio Parchi Pubblici

**Ing. Giuseppe Silvestrini**

Via Comino n°4 – 35126 Padova

Padova, Li Maggio 2018

**Il Responsabile del Procedimento**

**Arch. Luigino Gennaro**

**SOMMARIO**

<b>1</b>	<b>PREMESSE .....</b>	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>INQUADRAMENTO TERRITORIALE.....</b>	<b>5</b>
<b>3</b>	<b>NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....</b>	<b>15</b>
<b>4</b>	<b>AUTORIZZAZIONI.....</b>	<b>16</b>
<b>5</b>	<b>STATO DI FATTO .....</b>	<b>18</b>
<b>6</b>	<b>GLI INTERVENTI IN PROGETTO .....</b>	<b>18</b>
<b>7</b>	<b>GESTIONE DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO .....</b>	<b>21</b>
<b>8</b>	<b>PROPRIETÀ DELLE AREE.....</b>	<b>22</b>
<b>10</b>	<b>CANTIERIZZAZIONE E PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO .....</b>	<b>22</b>
<b>11</b>	<b>CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ .....</b>	<b>26</b>
<b>12</b>	<b>QUADRO ECONOMICO .....</b>	<b>27</b>

## **1 Premesse**

L'intervento previsto nel presente Progetto riguarda la realizzazione di uno Stralcio Funzionale – 2° lotto del parco inclusivo sensoriale con accesso da Via Siena.

**Tale Stralcio è costituito esclusivamente da:**

- **Movimenti di terra, scotico, livellamenti del terreno ed inerbimento**
- **Costruzione di vialetti pedonali e slarghi compreso i relativi sottofondi**
- **Costruzione di pista ciclabile sulla zona a parco esistente**
- **Solo predisposizioni impiantistiche a servizio del parco, costituite da tubazioni e pozzetti per impianto idrico, elettrico/terra, illuminazione, fognario acque bianche e nere.**

L'importo dei lavori previsti ammonta a €.180.000,00 oltre ad €.5.000,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

Gli stralci successivi prevederanno il completamento del parco in conformità alle necessità e prescrizioni risultanti dal Progetto Preliminare.

In particolare il Parco sarà un:

- *Parco Inclusivo*: in cui tutti i frequentatori, con o senza disabilità, possano trovare spunti e facilitazioni per attività comuni.
- *Parco Sensoriale*: in cui saranno proposti stimoli soprattutto naturali adeguati ad ogni sensorialità (colori contrastanti per la vista, profumi per l'olfatto, suoni per l'udito, sensazioni plurisensoriali per il tatto).
- *Parco Accessibile*: in cui non esistano barriere architettoniche per ogni tipo di disabilità e quindi fruibile da tutti.

Il nuovo parco non vuole solo essere un ambiente PER TUTTI, ma anche e soprattutto DI TUTTI.

La porzione di area in oggetto, compresa tra il Lungargine del Bacchiglione Via Isonzo, Via Siena e Via Lucca, oltre che dal lungargine Via Isonzo trova anche un accesso dalla porzione di parco pubblico già realizzata dalla Fondazione Robert Hollman e da questa messa a disposizione della collettività già dal 2004

La porzione di parco da realizzare si trova in una posizione decentrata rispetto al resto della Zona prevista dal Piano degli Interventi del Comune di Padova a destinazione "Verde pubblico e attrezzato" e denominata Parco Basso Isonzo.

In merito alla viabilità dell'intorno si può constatare a sud la presenza di una passerella ciclopedonale sul fiume Bacchiglione – che collega Via Isonzo con Via Vittorio Veneto ed il Complesso Sportivo "Padova Nuoto" - da un marciapiedi e una pista ciclabile già realizzata ed in parte in fase di costruzione fino alla fine di Via Siena; sono presenti anche numerosi parcheggi sia su Via Isonzo che su Via Siena.

Nonostante la viabilità di intorno sia sufficiente, in futuro si potrà eseguire un collegamento sia ciclopedonale che carrabile dalla Via Lucca a nord, entrando dalla palestra comunale già

dotata di zone a parcheggio. Così facendo anche tutto il quartiere della Sacra Famiglia avrà un collegamento diretto.

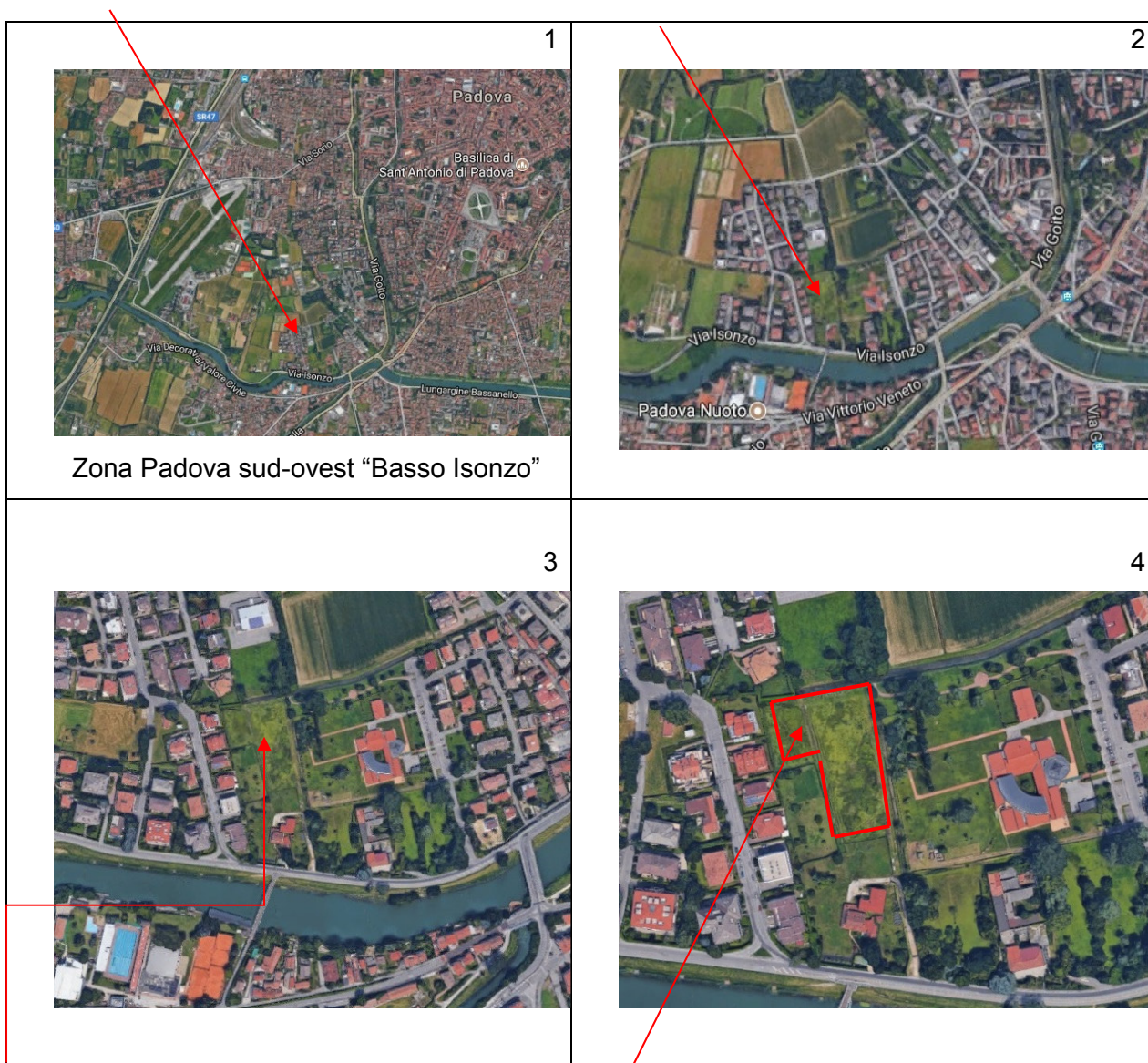
Le sue caratteristiche e la sua collocazione la rendono particolarmente adatta a diventare un'area strategica e come centro di rigenerazione e inclusione sociale perché:

- è un'area totalmente pianeggiante limitrofa ad una zona già realizzata a parco pubblico e da anni frequentata, nonché collegabile facilmente alla restante zona prevista a parco pubblico;
- si colloca in un'area abitata e facilmente raggiungibile sia a piedi, che in bicicletta che con mezzi pubblici (Autobus AT, U5, U22, U42, Tram) e privati.
- è circondata da strutture assistenziali, didattiche e sportive, si trova nei pressi di una scuola di primo grado (Istituto Comprensivo Vivaldi), di un palazzetto dello sport e palestra comunale (Ilaria Alpi), di un centro sportivo (Padova Nuoto), di un Centro Diurno per persone disabili adulte a scopo educativo e d occupazionale (ANFFAS – Centro “Il Giardino”), di un Centro di consulenza e sostegno allo sviluppo di bambini con deficit visivo e alle loro famiglie (Fondazione Robert Hollman).

Si riportano alcune viste aeree che inquadrano la posizione della porzione di parco nella città:

## 2 Inquadramento territoriale

L'area, in Comune di Padova, compresa tra il Lungargine del Bacchiglione Via Isonzo, Via Siena e Via Lucca, oltre che dal lungargine Via Isonzo trova accesso dalla porzione di parco pubblico già realizzata dalla Fondazione Robert Hollman e da questa messa a disposizione della collettività già dal 2004







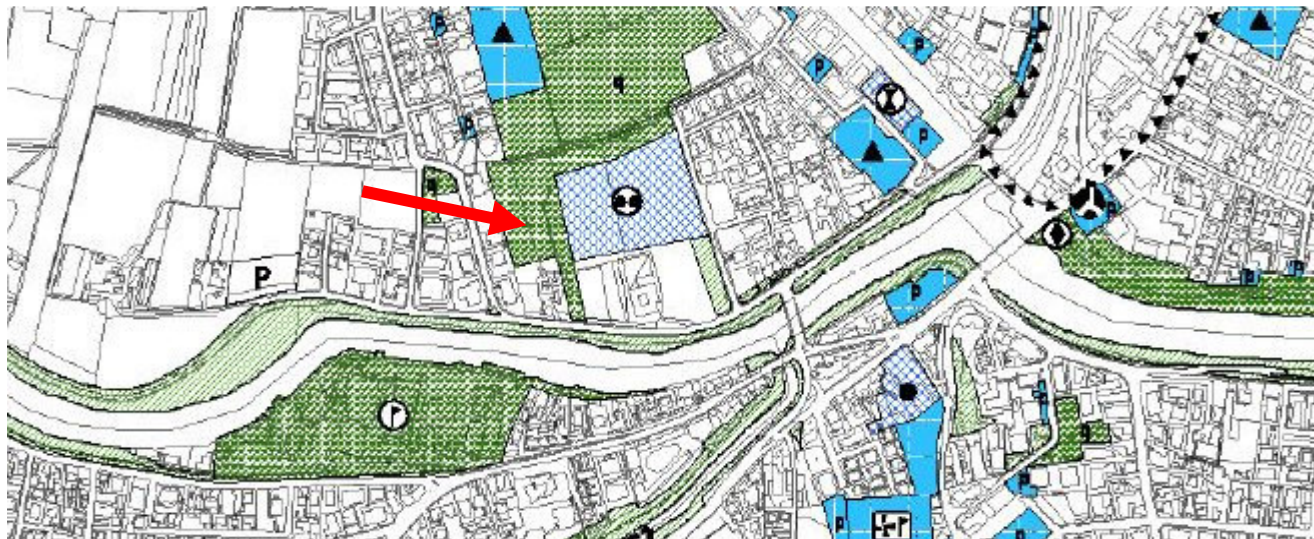
Il Piano degli Interventi (ex P.R.G.) individua la zona di progetto come ricadente in "Area per servizi pubblici di quartiere - verde pubblico attrezzato" (art 32 NTA).





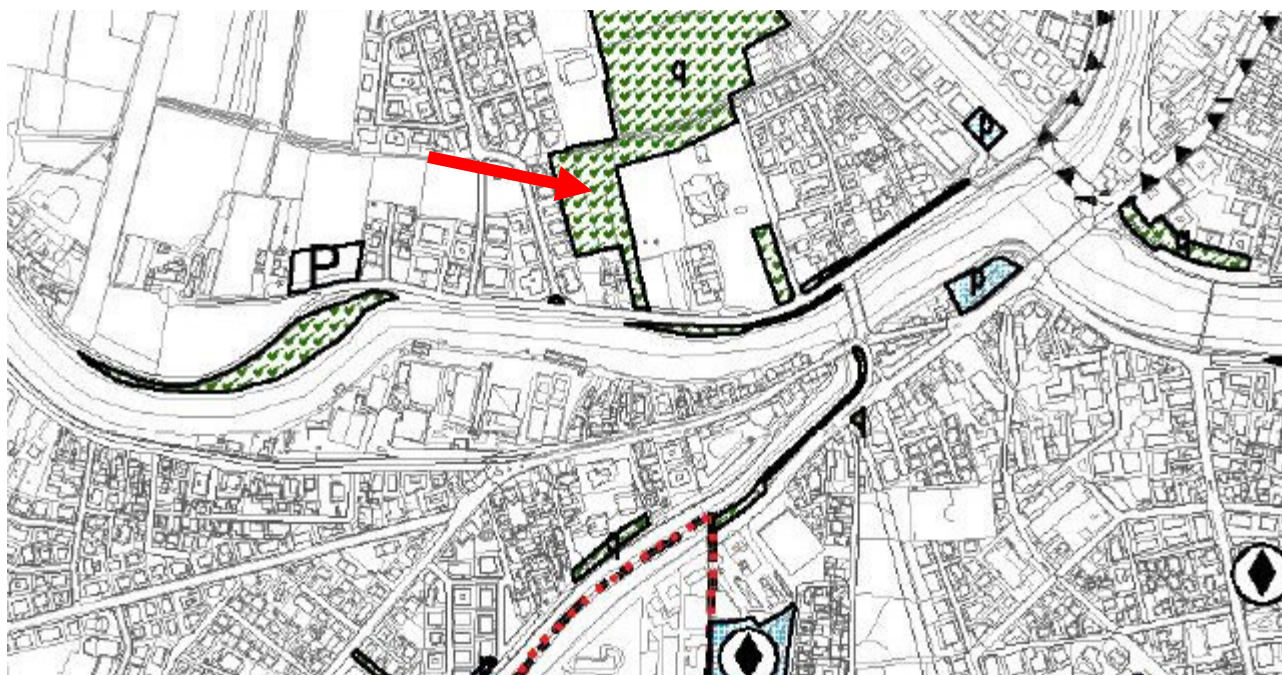
**P.I. - Foglio 11 - ex Piano regolatore Generale**

Tale vocazione dell'area viene riconfermata nelle analisi urbanistiche che ritroviamo in:



**Tav. B 1.1: P.R.G. Vigente - verifica aree e servizi previste**

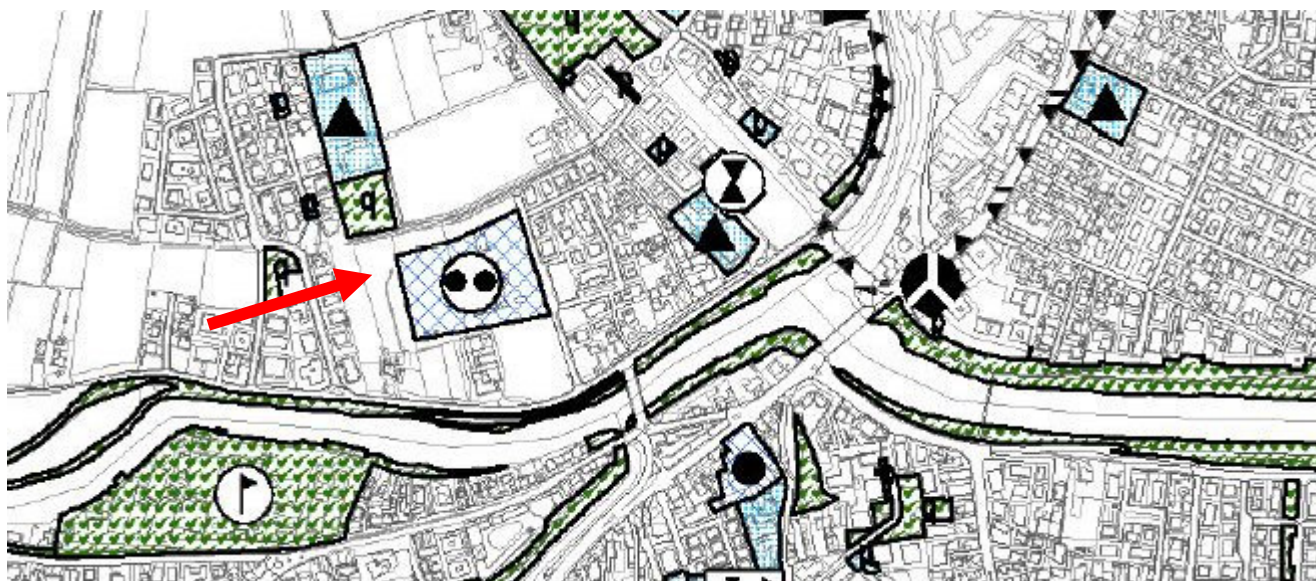
ed in:



**Tav. B 1.3: P.R.G. Vigente - verifica aree e servizi non attuale**

Vista la natura di parco inclusivo destinato a persone con limitate capacità visive e motorie si sottolinea la prossimità, come sopra accennato, alla Fondazione Hollman, ovvero ad un centro educativo dedicato a persone ipovedenti, evidenziato nella successiva tavola con il retino azzurro delle "attrezzature assistenziali":





**Tav. B 1.2: P.R.G. Vigente - verifica aree e servizi attuale**

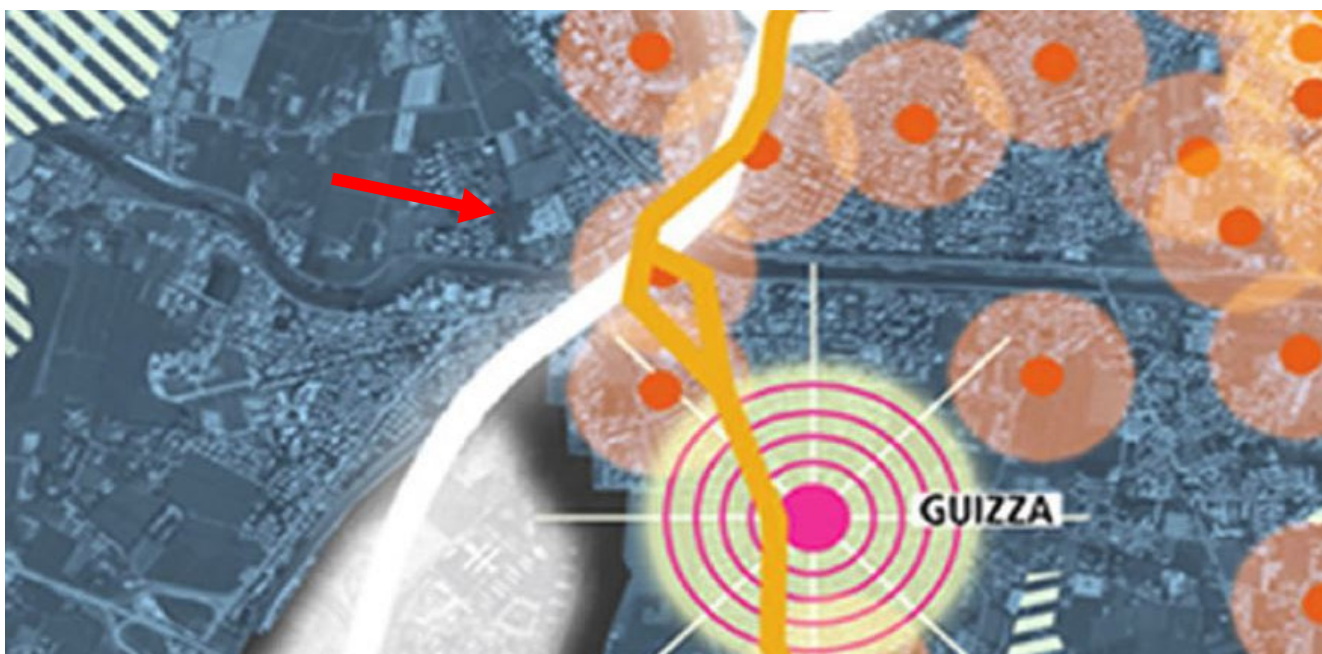
Già a livello più generale, all'interno del P.A.T. l'area di progetto risulta vicina ed integrata al parco "Basso Isonzo (5)" e ad alcuni percorsi ciclo pedonali già programmati (tratteggio rosa):



**Tav. 2S: la città che respira**

La vocazione ad area verde è espressa anche nella successiva tavola che testimonia la vicinanza, in analisi urbanistica, all'ampia superficie ad ovest, qui solo parzialmente rappresentata, delle "connessioni ecologiche (retino con tratteggio bianco a sinistra):





**Tav. 4S: la città delle opportunità**

In questa tavola, come nella successiva, è indubbia la posizione strategica del nuovo parco inclusivo in quanto appena al di fuori del centro storico e contiguo (verso est) a diverse centralità di cui la principale è il quartiere Guizza.



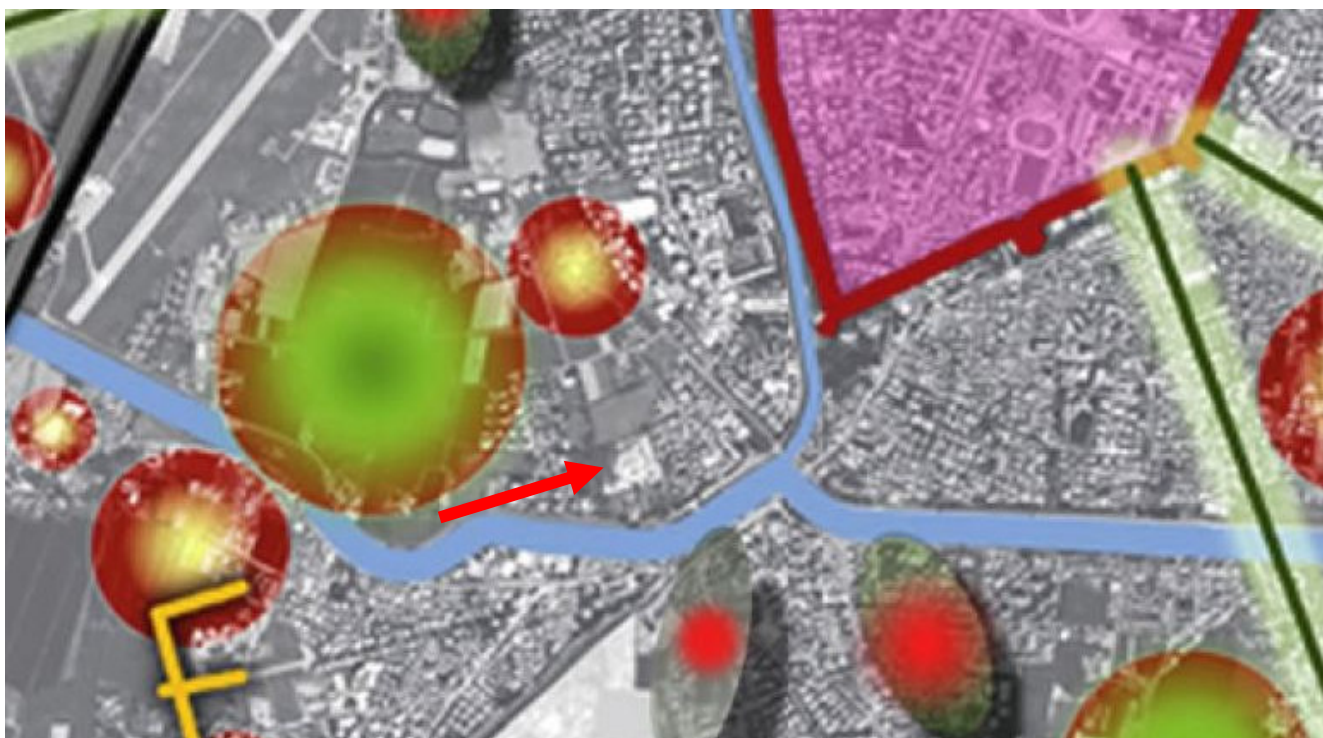
**Tav. 3S: la città delle opportunità**





**Tav. 1S: la città che si muove**

La vicinanza all'arteria di penetrazione urbana (tratteggio rosso) ribadisce la potenzialità della localizzazione dell'intervento come bene velocemente raggiungibile dalla comunità.



**Tav. 5S: la città che cambia (breve e medio periodo)**

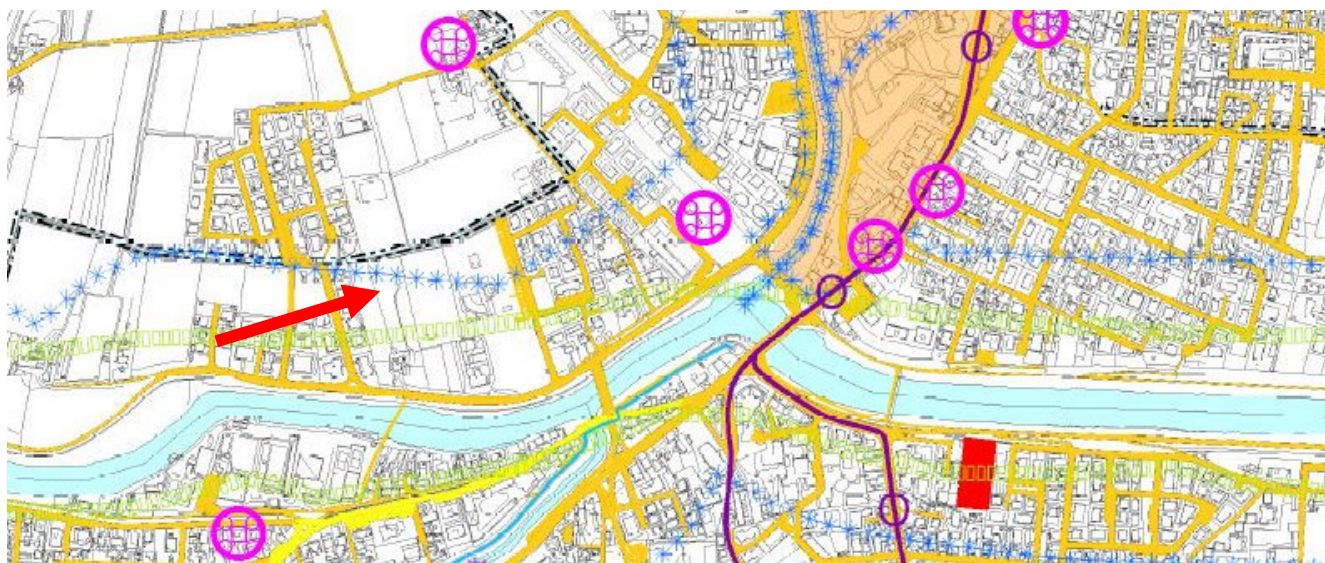




**Tav. 6S: la città che cambia (medio e lungo periodo)**

Anche nella futura pianificazione (vedi due tavole precedenti) si evidenzia la vicinanza ad "ambiti di trasformazione e rigenerazione ecologica confermati" nonché la prossimità ad area ad ambito strategico con vocazione "parco / intrattenimento e verde"

A livello vincolistico emerge la presenza di vincoli paesaggistici (D.lgs 42/2004):



**Tav. A 1: la città che cambia (medio e lungo periodo)**

I riferimenti alle Norme Tecniche Attuative sono:



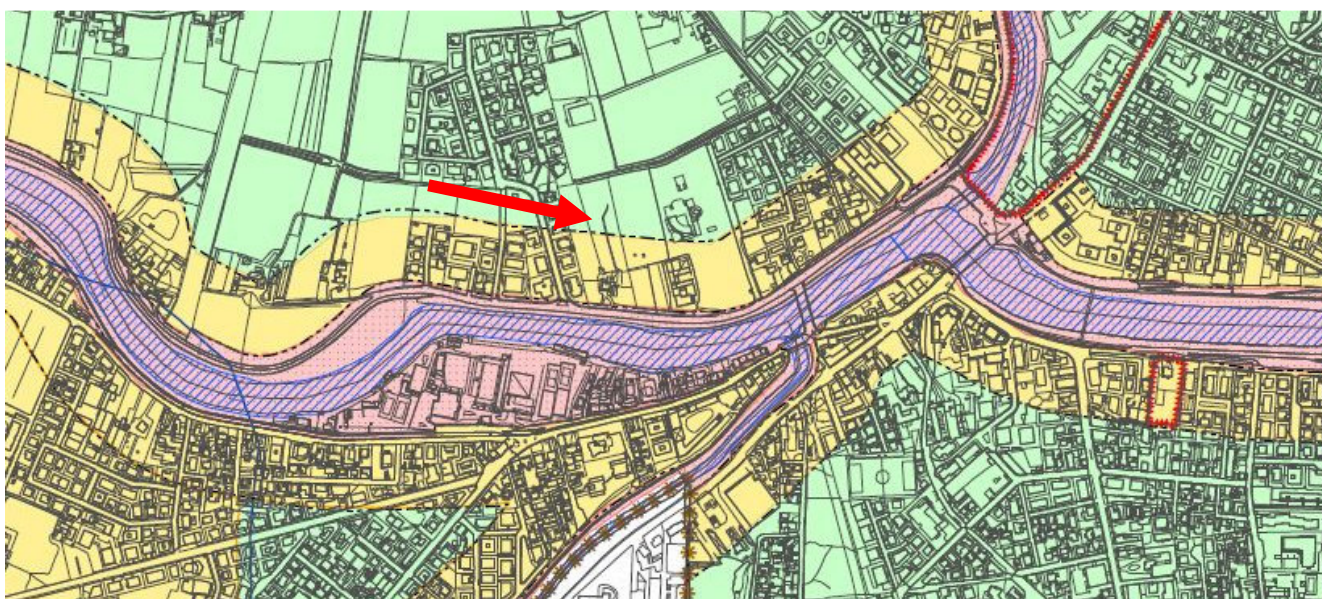
Art. 5.3.2 NTA - Corsi d'acqua (art. 142 lett. c. - D.lgs 42/2004) e territori contermini a laghi (art. 142 lett. b - D.lgs 42/2004);

presenza di vincoli derivanti da pianificazione di livello superiore:

Art. 5.5.3 / 5.5.2 NTA - Ambiti naturalistici di livello regionale (P.T.R.C. art19) / medio e basso corso del Brenta; Ambiti fluviali del Tesina, Roncajette e Bacchiglione

Art. 6.2 NTA - Ambiti naturalistici di livello regionale (P.T.R.C.): medio e basso corso del Brenta; Ambiti fluviali del Tesina, Roncajette e Bacchiglione

Nelle successive analisi si raccolgono i seguenti contributi:



**Tav. A 3: carta delle fragilità**

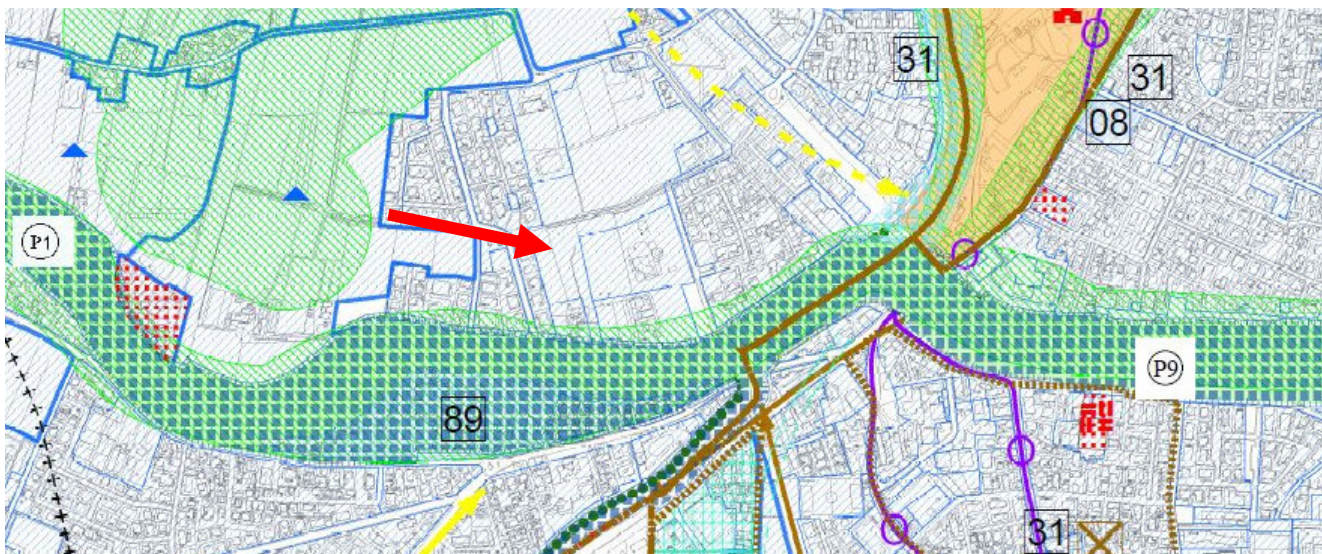
Dalla "carta delle Fragilità" emerge che la compatibilità geologica dell' area è a cavallo tra

Art. 7.1 NTA - aree idonee

Art. 7.2 NTA - aree idonee a condizione

Dalla "carta delle Trasformabilità" viene assegnata alla nostra zona un'"Azione strategica" di "città consolidata":





**Tav. A 4: carta delle trasformabilità**

Art. 11.2..1 NTA - aree di urbanizzazione consolidata - città consolidata.



**Tav. B 3.1 : carta Geolitologica**

Dall'analisi della "carta Geolitologica" si evidenzia la presenza di materiali alluvionali, fluvioglaciali, morenici, o lacustri a tessitura prevalentemente limo-argillosa.

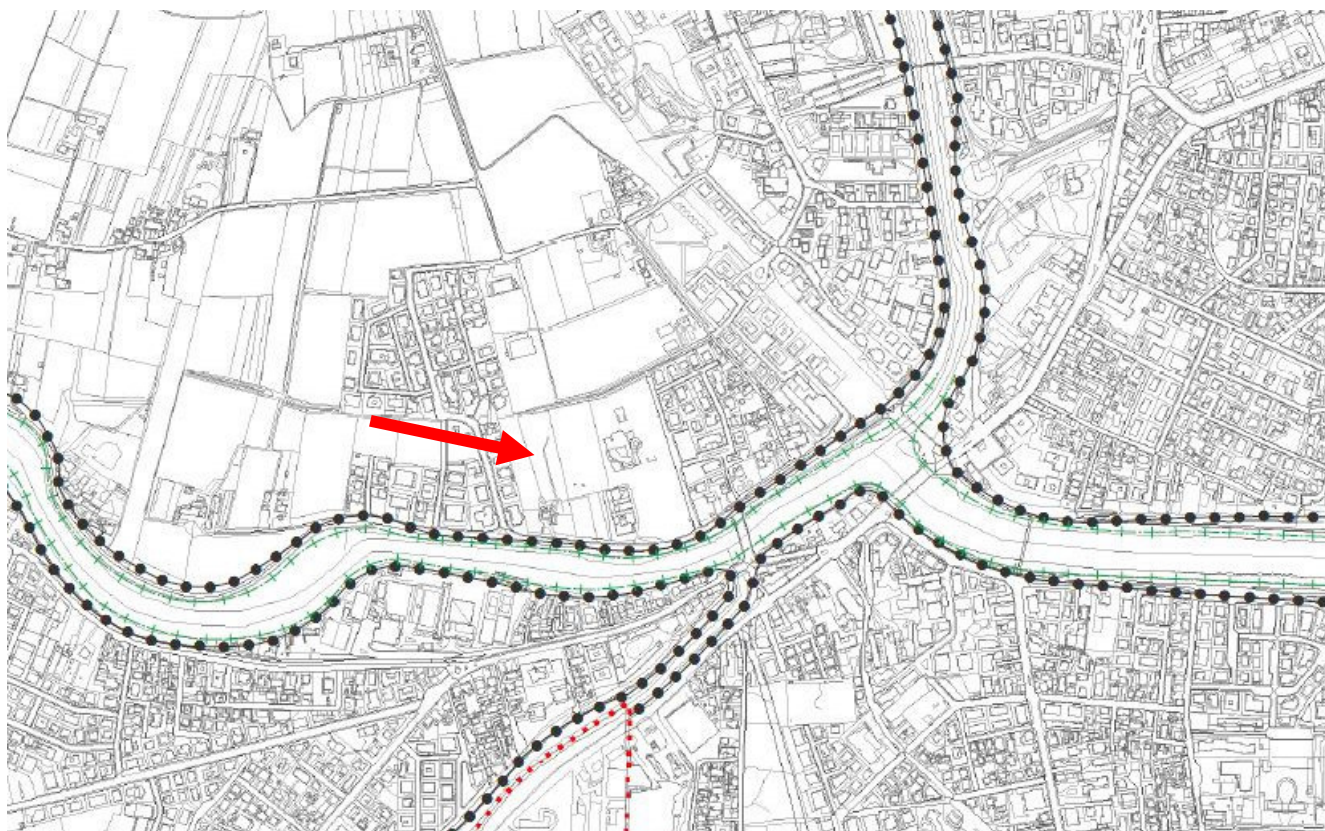




**Tav. B 3.2 : carta idrogeologica**

area con profondità falda freatica da 2 a 5m dal p.c.





**Tav. B 3.3 : carta Geomorfologica**

L'area d'intervento è prossimità ad argine principale con orlo di scarpata di erosione fluviale o di terrazzo con altezza inferiore a 5m.

### **3 Normativa di riferimento**

Nella redazione del presente progetto sono state osservate le normative di carattere generale e particolare afferenti alla materia.

In particolare sono state tenute a debita considerazione le normative che seguono:

- Capitolato Generale d'Appalto
- Legge 20 marzo 1865, n. 2248 – Legge sui lavori pubblici (allegato F), limitatamente agli artt. 351, 352, 353, 354 e 355;
- D.P.R. 5-10-2010 n. 207: Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE».
- D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 – Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei

trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 giugno 2001 n. 380
  - Decreto Legislativo 18/4/2016 n°50 modificato da Decreto Legge 30/12/2016 n°244 e Decreto Legislativo 19/4/2017 n°56
  - Decreto Legislativo 152/2006 e LEGGE N. 98/2013
  - DM 22/1/2008 n°37
  - Norme UNI 11123, EN 748, EN 749, EN 1176, EN 1177, EN 1270, EN 1271, EN 12572
  - Legge 9/1/1989 n°13
  - DM 14/6/1989 n°236
  - Legge Regione Veneto 2/3/2010 n°509
  - Legge 6/3/2006 n°67
  - Legge 3/3/2009 n°18
  - DM 14/01/2008 e s.m.i.
  - D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 – Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
  - Regolamento Edilizio Comunale
  - Norme e Regolamenti degli Enti preposti al rilascio di Autorizzazioni
- È soggetto inoltre alla osservanza delle seguenti norme, fatte salve le successive modifiche o integrazioni:
- Norme UNI - UNI EN - UNI ISO - UNI CEI - Norme emanate dal C.N.R. Tabelle CEI-CNEL vigenti in materia di materiali e controlli qualitativi.

## **4 Autorizzazioni**

Il presente progetto esecutivo dello Stralcio Funzionale – 2° lotto del parco inclusivo sensoriale con accesso da Via Siena prevede anche le eventuali modifiche/integrazioni da apportare al progetto definitivo a seguito dei pareri richiesti agli enti preposti al rilascio delle relative autorizzazioni, quali:

- 1) Richiesta Autorizzazione paesaggistica: ottenuta in data 09/05/2018 e qui allegata**
- 2) Richiesta Autorizzazione Idraulica a cura del Consorzio di Bonifica Bacchiglione: Autorizzazione idraulica prot.740 del 22 gennaio 2018 e Integrazione prot.3182 del 8 marzo 2018**
- 3) Richiesta di Parere preventivo per lo scarico in pubblica fognatura a cura di AcegasApsAmga: Parere Preventivo n°034/2018 - prot. N°21630 del 27 febbraio 2018**



**4) Nonchè della Relazione di INQUADRAMENTO GEOLOGICO STORICO AMBIENTALE - DPR n.120 del 13/06/2017, della RELAZIONE GEOLOGICA E GEOTECNICA, della Relazione di VERIFICA DI COMPATIBILITA' GEOLOGICA, GEOMORFOLOGICA E IDROGEOLOGICA - L.R. n. 11/2004 Art.19, redatte dalla Società Geologia Tecnica Sas di Vorliceck P.A. & C.**

**Attività di bonifica bellica:**

Il Coordinatore per la Progettazione, in sede di Progetto Esecutivo, con congruo anticipo sulla data di effettivo inizio dei lavori:

- individua, nell'ambito di tutta l'area di cantiere, le zone aventi diversa destinazione d'uso (transiti esclusivamente pedonali, con mezzi leggeri o pesanti, interessamenti a vario titolo (es. scavi, jet-grouting, palificazioni..) del terreno in cui si ritiene necessario tutelare (maestranze, opera, interessi..) dagli effetti derivanti dalla presenza di ordigni bellici inesplosi;
- esegue un'indagine preliminare di ricerca storiografica sui bombardamenti e sulle battaglie avvenuti sull'area di progetto.

Potrà valutare la possibilità di basare la propria valutazione anche sugli esiti di un'indagine magnetometrica che, si sottolinea, non dovrà avere carattere invasivo rispetto al terreno, ma potrà fornire esclusivamente l'indicazione di presenza di segnali ferromagnetici negli strati superficiali del terreno. I risultati di tale indagine non potranno costituire documento attestante o meno la presenza di ordigni né procedura di bonifica bellica sistematica.

Se, a seguito di quanto precede, ritenesse di dover procedere con una attività di bonifica bellica, la procedura tecnico-amministrativa da osservare può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- il committente invia una istanza, conformemente a quanto previsto dalla B-TER 001, al Ministero della Difesa, Reparto Infrastrutture, Ufficio B.C.M. (acronimo di Bonifica Campi Minati), competente per territorio, (vds. annesso "A" all'allegato 1 della B-TER 001) allegando elaborati grafici, relazione tecnica lavori, sezione scavi, relazione geologica, eventuali altri documenti<sup>9</sup>;
- entro 30 giorni dalla data di presentazione della richiesta il suddetto Reparto rilascia il Parere Vincolante e le relative "Prescrizioni tecniche" costituite da "Prescrizioni generali" e "Prescrizioni particolari", nei quale saranno esplicitate, relativamente all'area da sottoporre al servizio di Bonifica Bellica, obblighi e adempimenti del Soggetto Interessato e dell'Impresa BCM, nonché le modalità esecutive che dovranno essere disposte, con ordinativo, dal Soggetto Interessato all'Impresa BCM, previa sottoscrizione ed accettazione da parte di entrambi<sup>11</sup>;
- il committente (che quale sottoscrittore dell'Istanza acquisisce le competenze/responsabilità del Soggetto Interessato), avvalendosi della collaborazione di un'Impresa Specializzata nel settore della Bonifica Bellica, implementando fedelmente e in dettaglio le prescrizioni tecniche impartite dal Ministero, redige il Progetto di Bonifica, e lo trasmette al Reparto Infrastrutture che, visionati e verificati i documenti ricevuti, entro 30 giorni dalla ricezione rilascia il "Nulla Osta" atto necessario per poter avviare le attività di Bonifica;
- la prescelta impresa specializzata (legata al soggetto interessato da atto contrattuale) avvia la bonifica a seguito di ORDINATIVO del Soggetto Interessato che riporta le Prescrizioni del MD e richiama il Progetto di BOB approvato dal reparto Infrastrutture ed al termine delle operazioni rilascia l'Attestato di Bonifica Bellica<sup>13</sup> che certifica, anche in forma grafica su una planimetria, le aree sulle quali bonificate differenti tipologie di bonifica effettuate nelle singole aree;

Il Soggetto Interessato è l'unico gestore del contratto di Bonifica ed ha la facoltà di sospendere la "Bonifica attiva", far mettere in sicurezza l'area e eseguire le azioni di controllo e contabilità ritenute opportune e necessarie;

- il Soggetto Interessato, dopo aver attestato, in calce all'Attestato di Bonifica, l'effettivo svolgimento delle attività e delle tempistiche dichiarate dalla Ditta BCM, lo trasmette, al Reparto Infrastrutture che, entro 60 giorni dalla sua ricezione, effettua un controllo documentale (capitolo 8 della Direttiva n.001/B.TER./2015 emanata dal Ministero delle Difesa - Direzione dei Lavori e del Demanio), esegue un sopralluogo tecnico in cantiere e rilascia il Verbale di Constatazione che conclude il Servizio di Bonifica Bellica. Tale verbale viene rilasciato anche se con esito NEGATIVO ma **solo** con un esito positivo il Servizio di Bonifica può considerarsi concluso.

## **5 Stato di fatto**

L'area, di superficie circa mq. 6.000, confina a sud, est ed ovest con aree già edificate, mentre a nord con il canale "Boschette" che la separa dalla restante zona a verde pubblico non ancora realizzato; tale "ostacolo naturale", peraltro, può essere agevolmente superato con un ponticello ciclopeditonale.

Sul confine ovest verso nord per circa 20 metri l'area è attigua ad una zona a parco urbano già realizzata e fruita dal pubblico fin dal 2004, dotata di ingresso regolamentato, pavimentazione pedonale, arredo urbano, illuminazione pubblica, alberature ad alto fusto. Da tale zona pertanto si svilupperà l'estensione in oggetto.

Nello stato di fatto l'area è essenzialmente pianeggiante e a verde incolto; sul confine ovest è percorso da un fossato irriguo alimentato da risorgive e confinante con la proprietà della Fondazione Hollman

## **6 Gli interventi in progetto**

Il progetto del Parco Inclusivo Sensoriale, nel suo complesso - a seguito della progettazione partecipata con Enti/Associazioni che trattano le varie disabilità infantili e dell'età adulta nel territorio Comunale e coinvolte/i e coordinate per le specifiche esperienze professionali dalla Fondazione Robert Hollman - prevede la seguente distribuzione:

- da un **unico ingresso**, in continuità con la zona a parco già realizzata e da anni fruibile con accesso da Via Siena, si sviluppa un **camminamento principale** che, dopo alcune decine di metri, arriva ad una **piazzetta** caratterizzata dalla presenza di una fontana.
- Da tale piazzetta, proseguendo verso sud e quindi girando a sinistra, si arriva ad un incrocio che permette di distribuire i frequentatori verso l'area giochi, verso la zona ristoro, verso la zona aggregazione; oppure proseguendo dritti si può entrare in un percorso attorno al parco, che descrive un anello che si chiude sul percorso principale in prossimità dell'ingresso.
- Sul perimetro est si potrà percorrere un filare alberato caratterizzato dalla presenza da una parte del fossatello alimentato da risorgive esistenti e dall'altra dall'area giochi, anche questa dotata di un percorso di acque che "sgorgano" da una collinetta per poi arrivare a terra dopo aver saltato in alcune cascatelle.



- **L'area di ristoro e di aggregazione** sono vicine tra di loro, diversificate ma unite per creare un fulcro unico ma distinto, con anche piccoli servizi, quali un bar, due servizi igienici, una piazzetta.
- Il fabbricato più grande – pensato apribile nella bella stagione per favorire l'integrazione con il parco circostante - permette di svolgere attività collettive in ogni stagione dell'anno.
- **L'area giochi** si trova su un asse preferenziale da nord a sud e viene approssimativamente distinta tra giochi dei "piccoli" e giochi dei "grandi" con giochi dedicati alle rispettive età. Un percorso rettilineo collega tutta l'area giochi da nord a sud.

Si riproduce di seguito uno schema di sviluppo del parco, che sarà più dettagliatamente descritto nelle tavole progettuali allegate.



**Nello Stralcio funzionale – 2° lotto in oggetto** saranno realizzati esclusivamente gli interventi già citati in premessa e qui riportati:

- **Movimenti di terra, scotico, livellamenti del terreno, stesa di terreno vegetale e inerbimento**
- **Costruzione di vialetti e percorsi pedonali compreso i relativi sottofondi**
- **Costruzione di pista ciclabile sulla zona a parco esistente compreso i relativi sottofondi**
- **Solo predisposizioni impiantistiche a servizio del parco, costituite da tubazioni e pozzetti interrati per impianto idrico, elettrico, illuminazione, fognario**

#### **I VIALETTI e PERCORSI:**

1. Saranno il più possibile rettilinei per non creare disorientamento
2. Saranno alla stessa quota del prato circostante
3. Non saranno delimitati da cordoli in rilevato che possono creare inciampo; l'uscita dal percorso da parte di un non vedente o da un utente in carrozzella viene avvertito immediatamente.
4. Ove siano presenti curve, saranno integrati con un corrimano da un solo lato
5. Saranno di larghezza adeguata all'incrocio di più persone
6. Saranno di colori contrastanti con il verde dell'erba, molto colorati e con contrasti forti nella zona dedicata ai bambini.
7. Il più possibile compatti ed omogenei (no betonelle)
8. Altamente Drenanti per favorire il drenaggio delle acque piovane e restituire analoghe condizioni del terreno naturale.
9. Ecosostenibili e rispettosi del contesto ambientale naturale

Quindi:

- Percorso principale: larghezza mt.2,50, in calcestruzzo drenante colore terracotta, tratti rettilinei con incroci ad angolo retto; in corrispondenza degli incroci andrà inserita allo stesso livello una fascia a tutta larghezza e profondità cm.80 (un passo d'uomo) in sassi tagliati di fiume di colore bianco (ciò viene sentito dal piede calzato di un non vedente avvertendolo di una possibile svolta)
- Percorso attorno al parco: in terra stabilizzata, larghezza mt.2,00, tratti rettilinei nel perimetro, tratti con curve all'interno della vegetazione (frutteto e boschetto), nessuna cordolatura così da creare un percorso a filo incerto (a somigliare ad un sentiero naturale nel bosco).
- Percorso tra i giochi: larghezza mt.1,50, in gomma (antitrauma) colata a basso spessore (antitrauma in caso di cadute nella corsa) di colore molto acceso (giallo ...), rettilineo,



drenante (nel presente Stralcio non verrà eseguita la soprastruttura in gomma ma solo la sottofondazione in ghiaio e la fondazione in calcestruzzo drenante grigio);

- Pista ciclabile nella zona a parco esistente: larghezza mt.2,50 (due corsie di larghezza mt.1,25), in calcestruzzo drenante colorato

**L'ARREDO URBANO:** non previsto nel presente Stralcio

**PLANTUMAZIONE:** non prevista nel presente stralcio

**I GIOCHI:** non previsti nel presente Stralcio

**Postazione dei giochi:** nel presente Stralcio non verrà eseguita la soprastruttura in gomma antitrauma ma solo la struttura di sottofondazione in ghiaio e la soprastante soletta in calcestruzzo drenante grigio

**Impianto idrico di alimentazione:** solo predisposizione di tubazioni interrate e pozzetti

**Impianto di irrigazione:** solo predisposizione di attraversamenti dei vialetti per infilaggio delle tubazioni che saranno previste negli stralci successivi

**Impianto elettrico e terra:** solo predisposizione di tubazioni interrate e pozzetti

**Impianto illuminazione:** solo predisposizione di tubazioni interrate, pozzetti di derivazione e portapalo

**Impianto fognatura acque bianche:** solo predisposizione di tubazioni interrate, pozzetti e caditoie

**Impianto fognatura acque nere:** solo predisposizione di tubazioni interrate a gravità e in pressione e pozzetti.

## **7 Gestione delle terre e rocce da scavo**

La gestione delle terre e rocce da scavo avverrà in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. n°152 del 03/04/2006 "Norme in materia ambientale" e del successivo D. Lgs. n°4 del 16/01/2008 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D. Lgs. n°152/06 recante norme in materia ambientale", nonché della Legge 09.08.2013 n. 98 di conversione del Decreto Legge 19.06.2013 n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" che prevede importanti modifiche anche in tema ambientale ed in particolare in relazione alla gestione delle terre e rocce da scavo agli articoli 41 e 41 bis.

Al fine di ottemperare a quanto previsto dalle vigenti normative, sulle aree di intervento, è stata condotta una apposita indagine ambientale redatta dalla Società Geologia Tecnica Sas di Vorlicek P.A. & C. dalla quale risulta – considerate le analisi di laboratorio - che i terreni sono idonei al riutilizzo in sito, questi oggetto di scavo saranno riutilizzati nell'ambito del rinterro degli scavi e l'eccedenza sarà integralmente riutilizzata per riempimenti e livellamenti secondo il profilo di progetto.

## **8 Proprietà delle aree**

Allo stato attuale è stata espropriata alla Fondazione Robert Hollman la superficie di mq.314 di cui al mappale identificato al NCT Fg.135 mapp.855 e sono state acquisite dal Comune le restanti aree di cui al Fg.135 mapp. 709, 224, 703, 835.

Si significa che la zona di parco esistente che va da Via Siena all'ingresso al parco (parte del mappale 719) è di proprietà della Fondazione Robert Hollman che – con Atto Pubblico del 04/06/2004 Notaio Vaudano rep. N°64253 del 28 maggio 2004 - ha asservito a verde pubblico, con obbligo di manutenzione. (derivante da Convenzione Urbanistica in data 28/06/2000 rep. N. 58915 Notaio Vaudano, registrata a Padova il 11/07/2000 al n. 002434)

Pertanto per il passaggio e la costruzione delle opere su tale area è stato sottoscritto in data 18/01/2018 un Accordo di occupazione e di presa in consegna delle aree relative al Comune con contestuale consistenza delle preesistenze.

## **9 Cantierizzazione, DUVRI e Piano di Sicurezza e Coordinamento**

I lavori previsti nel presente progetto esecutivo prevedono la costruzione di uno Stralcio Funzionale di un parco pubblico, costituito solo da vialetti pedonali e predisposizioni interrate per le reti impiantistiche, movimenti di terra, pavimentazioni.

Gli interventi in progetto ricadono nell'ambito di applicazione del D.L.vo 81/2008.

I suddetti lavori del 2° lotto in oggetto saranno appaltati in concomitanza con i lavori relativi del 1° lotto.

Essendo prevedibile più di una impresa esecutrice, ai sensi del D.Lgs n°81/2008 sarà necessaria la nomina del Coordinatore della Progettazione, del Coordinatore per l'esecuzione e l'invio della Notifica Preliminare agli organi di controllo da parte del Responsabile dei Lavori.

La redazione del Piano di sicurezza e di coordinamento, come pure del Fascicolo Tecnico con le caratteristiche dell'opera, è demandata alla nomina da parte del Comune del Coordinatore della Progettazione.

Qui verranno analizzati – con la redazione del DUVRI – i rischi interferenziali tra le Imprese appaltatrici dei singoli lotti e i rischi dovuti alle preesistenze.

I rischi particolari (aggiuntivi rispetto a quelli generici) ai quali bisognerà prestare dovuta attenzione saranno comunque i seguenti:

- Interferenze con frequentatori del parco esistente su Via Siena
- interferenze della viabilità esterna
- interferenze con impianti nel sottosuolo presenti nella zona di parco esistente
- movimentazione manuale dei carichi



- emissione di polvere
- produzione di rumore
- ribaltamento di mezzi d'opera
- rischio annegamento per caduta nel canale Boschette
- interferenze con Ditte incaricate delle manutenzioni parco esistente su Via Siena

Risulta evidente quanto la segnaletica, messa in opera seguendo il principio della visibilità e della leggibilità, rappresenti un elemento fondamentale per la sicurezza del cantiere.

Ovviamente tutta la segnaletica temporanea dovrà essere rimossa al termine dei lavori, senza lasciare alcuna traccia.

Particolare attenzione nella stesura del Piano di Sicurezza e Coordinamento dovrà essere posta nella valutazione dei rischi, come di seguito specificato.

Oltre ai rischi propri del cantiere in oggetto, insiti nelle varie lavorazioni previste, e che dovranno essere trattati estesamente nel Piano di Sicurezza e Coordinamento e nel POS dell'Impresa Appaltatrice, occorre tener presenti anche i rischi correlati all'ambiente circostante il cantiere.

Essi possono essere indotti nel cantiere dall'ambiente circostante (ossia originatisi all'esterno del cantiere e propagatisi all'interno dello stesso) oppure indotti dal cantiere verso l'ambiente circostante esterno (ossia originatisi nel cantiere e propagatisi all'esterno di esso). In ogni caso essi devono essere valutati attentamente dall'impresa incaricata di realizzare il cantiere prima dell'apertura del cantiere e prima dell'inizio dei lavori.

Premesso che la distinzione tra questi due tipi di rischio non è sempre netta, di massima detti rischi sono brevemente indicati nei capitoli successivi.

L'accesso dei mezzi dell'impresa esecutrice avverrà da Via Siena attraverso la porzione di parco già realizzata, usando il cancello scorrevole già esistente limitrofo al Canale Boschette; bisognerà porre in opera una recinzione per creare una corsia di larghezza almeno mt.4 per consentire il via vai di mezzi e, contemporaneamente lasciare aperto al pubblico una porzione del parco esistente.

Su tale corsia andrà posato uno strato di ghiaia e stabilizzato affinché i mezzi non affondino nel terreno attuale; a fine lavori tale strato andrà rimosso e restituito il terreno inerbito.

#### **Rischi indotti dal sito al cantiere**

##### Presenza del Canale Boschette:

Per evitare il rischio di caduta nel canale, questo andrà recintato ad un metro dal ciglio e posizionata idonea cartellonistica di avviso e di comportamento

La larghezza della pista carrabile andrà considerata di almeno mt.2,50 e costruita con un sottofondo non cedevole.

##### Presenza di ordigni bellici nell'area:

Andrà valutata nel Piano di Sicurezza e Coordinamento la necessità o meno di eseguire un'indagine e relativa bonifica sulla presenza di ordigni bellici

Presenza di persone sul parco esistente:

Analoga recinzione andrà posizionata nella parte interna cosicchè non vi sia rischio di presenza di persone estranee al cantiere

Interferenza con traffico veicolare su Via Siena:

Al fine di ridurre il rischio interferenziale sarà necessario prescrivere all'impresa l'uso di movieri per l'ingresso e l'uscita dei mezzi.

Interferenza con impianti nel sottosuolo nella zona di parco esistente in Via Siena:

Da una indagine eseguita risultano presenti l'impianto di irrigazione e l'impianto di illuminazione. Prima di eseguire gli scavi necessari, andranno individuate tali reti e segnalate nelle zone interessate.

Presenza di abitazioni limitrofe:

La parte di perimetro non recintato andrà recintata.

In sede di Piano di Sicurezza e Coordinamento sarà necessario prevedere tali rischi e prescrivere idonee opere di limitazione e sufficiente cartellonistica

**Rischi indotti dal cantiere al sito**

Da rumore

Il cantiere potrà produrre, durante il lavoro, rumori derivanti dall'uso di macchine e attrezzature, dalla movimentazione dei materiali, ad attività varie.

Le emissioni sonore avverranno pertanto durante le ore lavorative, che si prevede siano distribuite nella fascia oraria tra le 8 e le 18. Esse dovranno essere contenute nei limiti di legge; inoltre l'impresa è tenuta a chiedere AUTORIZZAZIONE IN DEROGA ai limiti e/o agli orari, ai sensi dell'art. 6 della L. 447/95, del DPCM 14/11/97, della LR 21/99 e del Regolamento per la disciplina delle attività rumorose del Comune di Padova per l'attività del cantiere

Da polveri di cantiere:

Nei movimenti di terra potrà prodursi polvere che dovrà essere contenuta con preventiva bagnatura dei terreni.

Interferenza con traffico veicolare su Via Siena:

Al fine di ridurre il rischio interferenziale sarà necessario prescrivere all'impresa l'uso di movieri per l'ingresso e l'uscita dei mezzi.

In sede di Piano di Sicurezza e Coordinamento sarà necessario prevedere tali rischi e prescrivere idonee opere di limitazione e sufficiente cartellonistica.

Al fine di evitare eventuali perdite di cemento, acqua o sversamenti accidentali di liquidi da parte dei mezzi di cantiere, si provvederà ad adottare le seguenti misure:



- le eventuali operazioni di manutenzione dei mezzi impiegati in cantiere saranno effettuate in aree idonee esterne all'area di progetto (officine autorizzate), al fine di evitare lo sversamento accidentale di carburanti e oli minerali;
- i rifornimenti dei mezzi d'opera presenti in cantiere saranno effettuati mediante l'impiego di sistemi dotati di erogatore di carburante a tenuta, oppure in aree idonee esterne all'area di progetto.
- il carico, lo scarico e il trasferimento di sostanze potenzialmente inquinanti verrà effettuato sempre in aree impermeabilizzate con teli impermeabili o vasche di contenimento;
- si provvederà inoltre al mantenimento in buono stato di tutte le condotte e relative connessioni dei mezzi d'opera;
- saranno effettuate regolari ispezioni e manutenzioni di tutte le attrezzature e mezzi di lavoro;

Le ulteriori cautele riguardano le attrezzature operative del cantiere, nonché i dispositivi di protezione individuale e collettiva per le maestranze.

Infine si precisa che nell'ambito del presente progetto si è proceduto con la redazione del documento **"DUVRI – Documento unico di valutazione Rischi Interferenziali"** in conformità a quanto previsto dal Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

Per ulteriori dettagli si rimanda all'apposito elaborato allegato alla presente progettazione.

Il piano di sicurezza e di coordinamento conterrà tutte le prescrizioni, i principi di carattere generale e gli elementi per l'applicazione e gestione dei lavori, compresi i costi per la sicurezza ed il cronoprogramma dei lavori.

La fase di esecuzione delle opere del presente Stralcio Funzionale è stata stimata in 150 giorni naturali e consecutivi secondo quanto previsto nel cronoprogramma allegato al presente progetto.

[illegible]



## 11 Quadro economico

Nella tabella seguente si riporta il Quadro Economico del progetto dello Stralcio Funzionale ricavato sulla base della stima di spesa allegata.

### QUADRO ECONOMICO PROGETTO ESECUTIVO DELLO STRALCIO FUNZIONALE

<b>A)</b>	<b>LAVORI</b>					
	Lavori					€ 180.000,00
	Oneri della Sicurezza					€ 5.000,00
						<b>€ 185.000,00</b>
<b>B)</b>	<b>SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE</b>					
	Relazione geologica, Relazione ambientale con caratterizzazione dei materiali e analisi di laboratorio					€ 3.784,40
	Spese tecniche					€ 30.750,00
	IVA su lavori				10%	€ 18.500,00
	IVA (22%) E ONERI PREVIDENZIALI (4%) SU SPESE TECNICHE					€ 8.265,60
	Incentivo per funzioni tecniche Art.113 DLgs50/2016				2%	€ 3.708,32
	<b>TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE</b>					<b>€ 65.000,00</b>
	<b>TOTALE A + B</b>					<b>€ 250.000,00</b>

Allegati:

- Lettera d'Intenti di partecipazione alla progettazione di vari Enti che si occupano di plurihandicap
- Autorizzazione paesaggistica del 09/05/2018

## LETTERA DI INTENTI PER L'ADESIONE E L'AVVIO DEL PROGETTO "PENSIAMO, COSTRUIAMO E GIOCHIAMO... INSIEME. UN PARCO PER TUTTI"

Tra

- Fondazione Robert Hollman (di seguito Fondazione), con sede legale in Zeis (Olanda) e sede amministrativa in Padova (Italia) via Siena, n. 1 c.f. 840002280034 legalmente rappresentata dal Direttore Amministrativo, dott.ssa Maria Eleonora Reffo, a ciò autorizzato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione Robert Hollman (Presidente Dott.ssa Claire de Pont)
- ANFFAS - ONLUS Padova, Presidente e legale rappresentante Maddalena Borigo nata a Padova 05/05/1938, sede legale: Via Due Palazzi 41 35136 Padova C.F. 92147710286
- Associazione La Nostra Famiglia con sede legale a Ponte Lambro (Co) via don Luigi Monza, n.1 C.F. e P.I. 00307430132 legalmente rappresentata dalla Presidente Luisa Minoli.
- Associazione Uniti per Crescere con sede legale in Dipartimento della Salute della Donna e del Bambino via giustiniani 3 CAP 35128 Padova C.F. 92214630284 legalmente rappresentata da Giorgio Perilongo
- Centro Medico di Foniatria srl con sede legale a Padova in via Bergamo 10 Padova, C.F./P.iva: 02143190284, legale rappresentante Donatella Croatto nata a Trieste il 15/04/1948
- Cooperativa COISLHA con sede legale a Padova in via Col Moschin,3. C.F. 01502160284, Legale rappresentante Alessandro De Santi
- Federazione Nazionale delle Istituzioni Pro Ciechi - ONLUS con sede in ROMA Via Alberto Pollio n.10 00159 Partita Iva 02136811003 Cod. Fiscale n. 80254570585 legalmente rappresentata da Rodolfo Masto Presidente.
- Fondazione I.R.P.E.A., con sede legale in Padova, via Beato Pellegrino 155, CF/PI 01993240280, legalmente rappresentata dal Presidente delegato prof. Leonildo Bettio.
- Fondazione O.I.C. con sede legale in via Toblino n°53 Padova, 35142, Cod. Fiscale/Partita Iva 00682190285, legalmente rappresentata dal dott. Fabio Toso.
- Gruppo Polis Cooperative Sociali, rappresentate da IL PORTICO Soc.Coop.Sociale, sede via Due Palazzi 16,35136 Padova, P.Iva e Cod.fiscale: 00185870284; Rappresentante legale: Luisa Fungenzi, nata a Padova il 4/2/1958, cod.fisc. FNGLSU58B44G224K.
- I.Ri.Fo.R. - ONLUS Consiglio Regionale Veneto, Via L. Braille, 3 int. 2 - 35143 PADOVA C.F. e P.I. 00198760283 veneto@uiciveneto.it Tel. e Fax 049/8710698 Legale rappresentante Fiocco Angelo nato a Correzzola (PD) il 14/03/1948 residente a Selvazzano Dentro (PD) Via G. Galilei n. 3.
- Istituto Luigi Configliachi per i minorati della vista, Via Sette Martiri, 3335143 Padova, Tel 0498712822 Fax 0498713433, Mail info@configliachi.it, Pec configliachi@pec.it, P.Iva 01817020280, Cod. fisc. 80008130280, Presidente Fiocco Angelo nato a Correzzola (PD) il 14/03/1948 residente a Selvazzano Dentro (PD) Via G. Galilei n. 3.
- Lega del Filo d'Oro ONLUS - Via Linguetta, 3 - Osimo (AN) - Sede operativa: Via Montecerno, 1 - Osimo (AN) - Part.iva 01185590427 - Cod. fisc.80003150424, Segretario Generale Dott. Rossano Bartoli munito di poteri di rappresentanza dell'Associazione
- Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti - ONLUS Sezione Provinciale di Padova con sede legale a Padova in Via San Gregorio Barbarigo, n. 74 e sede amministrativa a Padova in Via San Gregorio Barbarigo, n. 74, C.F. 80008690283 legalmente rappresentata dal Presidente, dott. Roberto Callegaro.
- Università di Padova, con sede a Padova in via VIII Febbraio n. 2, CF 80006480281, legalmente rappresentata dal Rettore, Prof. Rosario Rizzuto,

di seguito complessivamente indicate come "Parti"

## **Premesso che**

- nel mese di febbraio 2017 la Fondazione ha presentato pubblicamente il Progetto "*Pensiamo, costruiamo e giochiamo... Insieme. Un parco per tutti*" (di seguito, in breve, "Progetto"), proposto dalla Fondazione stessa nell'estate del 2016 all'Amministrazione Comunale di Padova;
- tale Progetto ha il fine di valorizzare un parco, da realizzare in un'area nella zona del Parco del Basso Isonzo, per renderlo un parco "inclusivo" in cui tutti i frequentatori, con e senza disabilità, possano trovare spunti e facilitazioni per condividere esperienze. Il ruolo della natura in questo parco dovrà essere determinante nell'offrire esperienze sensoriali, di benessere psico-fisico e cultura del rispetto del verde;
- per la migliore realizzazione del Progetto sono fondamentali il confronto e la partecipazione, a vario titolo, dei soggetti che si occupano nel territorio di disabilità sotto i diversi profili;
- il Progetto si sta evolvendo e si rende opportuno formalizzare in questa prima fase l'adesione degli enti coinvolti per consentirne un proficuo avvio nell'ottica della massima trasparenza di quanto fatto e di quanto si farà;

## **si conviene quanto segue**

### **Art. 1**

Le Parti si impegnano ad aderire al Progetto e a collaborare, a vario titolo, per la migliore definizione del medesimo e per la individuazione delle modalità di attuazione nelle more della stipula di apposito successivo accordo che regolerà gli interventi che ciascuna parte riterrà di assumere a proprio carico per la realizzazione e per il funzionamento del Parco.

Al Progetto potranno aderire altri soggetti che la Fondazione riterrà di coinvolgere e che potranno sottoscrivere in seguito analoga lettera di intenti e partecipare al Tavolo Tecnico di cui al successivo articolo 2. L'Università partecipa mediante il Delegato del Rettore in materia di inclusione e disabilità, Prof.ssa Laura Nota, nonché mediante i Dipartimenti, tra i quali il Dipartimento di Salute della Donna e del Bambino (SDB), il Dipartimento di Neuroscienze e il Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia applicata (FISPPA), che intenderanno aderire con apposita delibera di struttura.

### **Art.2**

Le Parti si impegnano a partecipare alla costituzione di un Tavolo tecnico di confronto composto dai rappresentanti degli enti aderenti o da soggetti dai medesimi delegati.

Il Tavolo tecnico avrà il compito di coordinare le proposte delle Parti circa i suggerimenti delle medesime relativamente a cambiamenti e/o modifiche al Progetto in base alla propria specificità e professionalità nonché coordinare le iniziative di cui ai successivi articoli 3 e 4.

I nominativi dei componenti del Tavolo saranno comunicati mediante scambio di note fra le parti.

Potranno partecipare ai lavori del Tavolo tecnico, ove necessario, anche rappresentanti di altri Enti/Amministrazioni eventualmente interessati, con particolare riferimento alle Amministrazioni preposte al rilascio di pareri e/o nulla osta preventivi e/o orientativi.

Il Tavolo tecnico verrà coordinato dalla Fondazione, presso la sede della stessa che si impegna ad assicurare le funzioni di segreteria e di verbalizzazione dei Tavoli convocati. Si prevedono circa due incontri. Per le attività svolte da tutti i componenti del Tavolo non saranno corrisposti emolumenti.

Per l'Università il Tavolo tecnico potrà comprendere anche il soggetto delegato da ciascuna struttura universitaria coinvolta.

### **Art. 3**

Le Parti opereranno nei rispettivi settori di intervento e per le proprie specifiche competenze in relazione al ruolo che ciascuna intende assumere all'interno del Progetto, in conformità ai propri fini istituzionali e si impegnano per il perseguimento degli interessi in premessa fermo restando che gli obblighi a carico dell'Università e degli partecipanti in indirizzo, fatta eccezione per la Fondazione non potranno in alcun modo consistere in apporti di risorse economico finanziarie.



**Art.4**

Nel periodo intercorrente tra la sottoscrizione del presente atto e la stipula del suddetto accordo le Parti potranno partecipare a eventi o iniziative promozionali legate al Parco, previa valutazione e proposta del Tavolo (ad es.: evento di consegna del Progetto al Comune, conferenza stampa di presentazione del Progetto, evento di inaugurazione presumibilmente nella primavera 2019) o a iniziative collegate al Progetto del Parco e volte alla raccolta di idee e suggerimenti da parte delle famiglie che frequentano le strutture (ad es.: focus group dedicato ai genitori o agli utenti adulti afferenti agli enti, Concorso per la raccolta delle idee sul parco inclusivo rivolto alla comunità).

Di volta in volta, in base allo step del Progetto, potrà essere formalmente richiesto dalla Fondazione agli enti partecipanti la possibilità di utilizzarne il logo/marchio per le comunicazioni riconducibili al progetto che verranno esplicitamente descritte.

**Art. 5**

Il presente atto non ha contenuto patrimoniale e vale quale lettera di intenti per la realizzazione degli obiettivi indicati agli articoli precedenti.

Fermo restando l'obbligo della buona fede nello svolgimento delle trattative instaurate con il presente atto, le parti rimangono libere di interrompere motivatamente il rapporto.

I diritti e gli obblighi delle parti sorgeranno soltanto a seguito della stipula dell'accordo di cui all'articolo 1.

**Art. 6**

Il presente atto rimane in vigore tra le Parti fino alla stipula dell'accordo di cui all'articolo 1 e comunque per un periodo massimo di un anno.

**Art.7**

L'imposta di bollo verrà assolta da ciascun ente sull'originale di pertinenza.

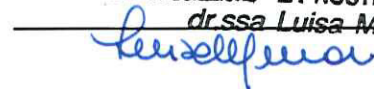
Padova, 20/072017

**Fondazione Robert Hollman**

**Fondazione Robert Hollman**



**Associazione La Nostra Famiglia**  
**LA PRESIDENTE**  
dell'Associazione "LA NOSTRA FAMIGLIA"  
*dr.ssa Luisa Minelli*



**Centro Medico di Foniatria srl**



**Federazione Nazionale delle Istituzioni**  
**Pro Ciechi - ONLUS**


**ANFFAS - ONLUS Padova**



**Associazione Uniti per Crescere**



**Cooperativa COISLHA**



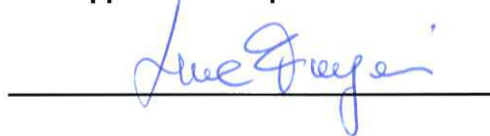
**Fondazione I.R.P.E.A.**



Fondazione O.I.C.



Gruppo Polis Cooperative Sociali



I.Ri.Fo.R. - ONLUS Consiglio Regionale Veneto



Istituto Luigi Configliachi per i minorati della vista

IL PRESIDENTE  
- Prof. Angelo Fiocco -



Lega del Filo d'Oro - ONLUS


IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dott. Rossano Bartoli)




Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti - ONLUS



Università degli Studi di Padova



 <b>COMUNE DI PADOVA</b> Settore Edilizia Pubblica Via Tommaseo, 60 35138 PADOVA	Destinatario: Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di VE BL PD e TV	Doc.: Rev.:
	Oggetto : AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA Richiesta di parere ai sensi del DPR 9/7/2010 n. 139	Data: 09/05/2018
	Localizzazione: Lungargine Bacchiglione, Via Isonzo	Pag. <b>1</b> di <b>1</b>

## IL DIRIGENTE DEL SETTORE EDILIZIA PUBBLICA

**Vista** la richiesta di autorizzazione paesaggistica semplificata presentata dal Comune di Padova-Settore Edilizia Pubblica e Impianti Sportivi, in data 13/11/2017 prot.n.390446 per un intervento relativo alla realizzazione del parco Inclusivo Sensoriale sottoposto a tutela paesaggistica (vincolo ai sensi dell'art. 142 comma 1 lett. C del D.Lgs. 22/1/2004 n. 42) e precisamente: vincolo paesaggistico Lungargine Bacchiglione.

**Considerato** che con nota in data 10/04/2018 prot.n.138429, questo ufficio ha richiesto alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio il parere previsto dall'art. 146, comma 7, del D.Lgs 42/2004 e che detta richiesta non ha avuto risposta nel termine di 25 giorni dal ricevimento;

**Dato atto** che risulta altresì decorso il termine di 30 giorni dalla ricezione degli atti da parte della Soprintendenza;

**Ritenuto** pertanto di provvedere sulla domanda di autorizzazione paesaggistica semplificata;

**Vista** la Legge Regionale 23 aprile 2004 n. 11 come modificata dalla L.R. 26 maggio 2011 n. 10;

**Visto** l'art. 107 del Decreto Legislativo 18/8/2000 n.267;

**Ai sensi** e per gli effetti del DPR 31/2017, che disciplina il procedimento di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in forma semplificata, l'intervento è di tipo B.21 dell'allegato B (di cui all'art.3, comma 1).

## AUTORIZZA

**ai soli effetti del vincolo di protezione delle bellezze paesaggistiche** l'intervento consiste nella realizzazione del Parco Inclusivo Sensoriale da un unico ingresso, in continuità con la zona a parco già realizzata e da anni fruibile.

Informa, infine, che la presente autorizzazione :

- è immediatamente efficace (art. 4 comma 11 del D.P.R. 139/2010);
- divenuta efficace, vale per un periodo di **cinque anni**, decorsi i quali è necessario ottenere una nuova autorizzazione (art. 4 comma 11 del D.P.R. 139/2010);
- viene inviata contestualmente ai soggetti interessati.


Contro il presente provvedimento è proponibile :

- ricorso avanti al T.A.R. Veneto, secondo le modalità previste dal Codice del processo amministrativo allegato al Decreto Legislativo 2 Luglio 2010 n. 104, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente provvedimento;
- oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, secondo le modalità di cui al D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199, entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente provvedimento.

**Documento firmato da:**  
**PAOLO SALVAGNINI**  
09/05/2018

Responsabile del Procedimento  
**G. PAOLO SALVAGNINI**



 <b>COMUNE DI PADOVA</b> Settore Edilizia Pubblica Via Tommaseo, 60 35138 PADOVA	Destinatario: Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di VE BL PD e TV	Doc.: Rev.:
	Oggetto : AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA Richiesta di parere ai sensi del DPR 9/7/2010 n. 139	Data: 10/05/2018
	Localizzazione: Lungargine Bacchiglione, Via Isonzo	Pag. 2 di 2

DESTINATARI	SCOPO DELL'INVIO	MODALITA' DI RECAPITO			
		NOTIFICA	R. A. R.	PEC	A MANO
Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso – Palazzo Soranzo Cappello– Fondamenta Rio Marin Santa Croce 770 – VENEZIA PEC: mbac-sabap-ve-met@mailcert.beniculturali.it	per competenza			X	
Ing. Giuseppe Silvestrini Via G. Comino 4, 35126 Padova giuseppe.silvestrini@ingpec.eu	per conoscenza			X	

Data notifica \_\_\_\_\_

Data di ritiro \_\_\_\_\_

firma per Ricevuta

\_\_\_\_\_